



Roma, metro A: i treni possono viaggiare con le telecamere rotte

ROMA – Novità nella circolazione dei treni nella **Linea A** della metropolitana, la più frequentata, introdotta dalla Direzione d'Esercizio con la **D.O. 170 del 24 luglio**. Secondo la quale, le segnalazioni riscontrate dai macchinisti agli impianti di videosorveglianza a circuito chiuso, di cui i convogli CAF (MA 300) sono dotati, non “dovranno essere prese in considerazione. Le corse dovranno in ogni caso svolgersi nel rispetto dei vigenti Regolamenti, Istruzioni, Disposizioni Operative ed Ordini di Servizio”.

Anche nella metropolitana, **Atac** ricorre a provvedimenti mirati

che, di fatto, aggirano le criticità ma evitano l'apertura di guasti da parte del personale e, come conseguenza logica, la perdita delle corse. Insomma, la produzione innanzitutto, così almeno sembra, *the show must go on*. "Visto l'esito positivo delle verifiche e prove effettuate in data **25.05.2019** e **11.06.2019** – recita la nota -, ed il parere favorevole espresso dall'Ustif con nota prot. **140649** del **26.06.2019**, si dispone la circolazione di un numero limitato di treni MA300 con impianto TVCC con funzioni degradate: *non attiva la visualizzazione dell'area interessata dall'azionamento della maniglia di allarme passeggeri; non attiva la visualizzazione della fiancata del treno in fase di salita e discesa dei passeggeri*".

Pertanto,

"il personale di condotta" deve attenersi "a quanto prescritto dal Regolamento

Circolazione Treni in merito *al segnale*

di allarme, in occasione di attivazione di una maniglia di allarme da parte

di un passeggero" nonché accertarsi "sempre, in partenza da una stazione, del

regolare incarrozzamento dei passeggeri, come previsto dal Regolamento

Circolazione Treni". Questo fino al prossimo al **30 settembre** (nodo al fazzoletto).

E, come

detto, le eventuali "segnalazioni di avaria TVCC sul SICAS [*lo schermo nelle cabine guida, ndr*] non

dovranno essere prese in considerazione" e, allo stesso tempo, le "eventuali

mancate visualizzazioni di una o più telecamere devono essere annotate sul

modello A0404 (T280)". Il personale è, dunque, avvisato e non

ha scusanti, al solito. Punto. Ma, a lume di naso, non sarebbe stato meglio intervenire prima?

Sul fronte dei lavoratori si leva la voce del profilo twitter [ConduttoreMetrob](#), una volta ascoltati i colleghi della Linea A: “Ci risiamo, l’Azienda invece di risolvere i problemi, li sposta sul personale operativo. Secondo noi, in un sistema complesso, come la metropolitana, non ci dovrebbero essere falle nei sistemi a sussidio della sicurezza; sistemi utili in caso di presenza di borseggiatori o di criticità all’interno dei vagoni. Ovviamente ci atterremo alla disposizione odierna, la seguiremo, ma solleveremo ogni nostro dubbio secondo le procedure aziendali. Non vorremo fare la fine delle ferrovie concesse, che per il non adeguamento viaggiano a servizio ridotto. Vi terremo aggiornati sulle risposte che l’azienda ci darà”.



Roma, attivi i trasporti pubblici a Capodanno?

Fari puntati sulla programmazione dei trasporti pubblici romani per la festa di Capodanno. Ieri, 7 dicembre, è stato battuto il comunicato dell'**Agenzia per la Mobilità**, che, a sorpresa, ha reso noto, che le linee metro e le ferrovie concesse **Roma-Lido** e la tratta urbana della **Roma-Viterbo** "saranno in servizio ininterrottamente dalle 5.30 del 31 dicembre 2018 alle 3.30 (ora delle ultime partenze dal capolinea)". Ma i lavoratori hanno tenuto a precisare: "sulla traslazione dell'orario di servizio dell'ultimo dell'anno", dicono alla Segreteria Provinciale **SLM-Fast Confsal**, "sono ancora in corso le trattative di merito tra le parti sociali e **Atac**, non c'è nulla di concreto". E il giallo si infittisce.



Secondo l'Agencia, e l'assessora alla mobilit  **Linda Meleo**, il 31 dicembre "il servizio di trasporto pubblico e, quest'anno, per la prima volta, le ferrovie regionali, effettuer  servizio straordinario. Le linee A-B/B1-C saranno in servizio ininterrottamente dalle 5.30 del 31 dicembre 2018 alle 3.30 (ora delle ultime partenze dal capolinea) del Primo gennaio 2018". Lo stesso ragionamento vale per la Lido e la tratta urbana della Viterbo, "che effettueranno le ultime partenze dai capolinea alle 3.30, mentre la "ferrovia Termini-Centocelle terminer  le corse alle 21". "Al termine del servizio metroferroviario", continua la nota, "entreranno in servizio, e circoleranno sino alle 8, le linee bus notturne che seguono i percorsi di metro e ferrovie". Nella divisione Superficie, solo le linee H-2-128-170-200-280-301-336-544-766-881-905 "prolungheranno il servizio sino alle 3.30", il resto della rete terminer  ugualmente alle 21.

L'incognita   evidente, la figuraccia dietro l'angolo,   un po' come giocare una grossa somma alla roulette. E, infatti, neanche a farlo apposta, fin ora si contano sulle dita delle mani i dipendenti che hanno dato la propria disponibilit  a ricoprire i turni del 31 dicembre che, tra l'altro, devono essere ancora stilati e concordati con le Organizzazioni Sindacali. Che non l'hanno mandata a dire.

“Ci domandiamo come sia stato possibile dare un’informazione del genere, illudendo cittadini e turisti”, esordisce il Segretario Provinciale SLM Fast-Confsal **Giuliano Parmiani**, “ribadiamo che non c’è nulla di concreto e di definitivo, riguardo la traslazione dell’orario di servizio per la notte di Capodanno nella divisione Superficie quanto, e soprattutto, in quella metroferroviaria. Anche sotto il profilo della sicurezza”.

“A nostri occhi questa appare una forzatura per mettere sotto pressione i Lavoratori”, prosegue, “con l’evidente obiettivo di indurli a sottostare, accettare passivamente il piano così com’è stato pensato dall’Azienda e dal Campidoglio. Non crediamo che questo sia lo spirito e il trattamento utile agli interessi dell’Azienda, dei cittadini e dei Lavoratori, che hanno il diritto, come gli altri, a festeggiare le Festività Natalizie coi propri cari”.

Il rischio, concreto, è che si ripeta il copione andato in scena lo scorso anno a Napoli proprio nella notte di San Silvestro, dove i servizi della Metro 1, delle funicolari e dei bus ANM restarono fermi, a causa della defezione tra i dipendenti e il Comune. Neanche l’intervento del Prefetto riuscì a sanare la clamorosa frattura, del resto questo è il prezzo delle continue “forzature”.

“Le relazioni industriali sono una cosa seria”, rimbecca il Segretario Regionale SLM Fast-Confsal **Renzo Coppini**, “il rispetto delle parti sociali è fondamentale. Pubblicizzare la programmazione del 31 dicembre, senza aver concluso la trattativa nel rispetto dei lavoratori, in merito alle ferie, ai riposi e alla sicurezza, è talmente grave che pone dubbi su come tale trattativa venga svolta da Atac. Che da un lato chiede collaborazione e dall’altra decide senza alcun accordo.

È pura schizofrenia. Con tutti i dubbi del caso, qualcuno ci dica la reale necessità di un servizio del genere sulle ferrovie concesse”. Solo l’inizio.



Atac chiese al Campidoglio manutenzione straordinaria impianti metro. La replica: 11 milioni Bilancio 2018-2020

ROMA – Nel 2015 l’Atac, la società di trasporto pubblico di Roma, scrisse al Campidoglio chiedendo per la prima volta di

avviare la manutenzione straordinaria degli impianti e delle scale mobili della metropolitana della Capitale. A rivelarlo, pubblicando il documento che Atac inviò agli uffici dell'amministrazione comunale, è **Il Messaggero** in relazione a quanto accaduto ieri col cedimento di una scala mobile che ha provocato diversi feriti.

Il documento attesta che Atac nel 2015 chiese al Campidoglio di finanziare diversi interventi di "manutenzione straordinaria degli impianti delle linee A e B". **Richiesta rinnovata nel 2016**, quando fu redatta anche una relazione in cui si parlava di "debito manutentivo" accumulatosi nel corso degli anni, chiedendo al Comune di "intervenire con la massima urgenza".

La risposta del Campidoglio

In merito a notizie di stampa sulla richiesta del 2015 di intervento manutentivo da parte di Atac a Roma Capitale, l'Amministrazione precisa di aver messo a Bilancio 2018-2020 circa 11 milioni di euro per manutenzione e sostituzione di scale mobili e ascensori delle metropolitane per rispondere alle esigenze e necessità primarie dell'azienda dei trasporti. Inoltre 18 milioni di euro per la sostituzione di ruote e deviatoi della Metro A, così come 425 milioni di euro destinati alle infrastrutture delle metro e all'acquisto di nuovi treni. Queste le risorse impiegate a servizio della sicurezza delle metropolitane di Roma.

La sicurezza del trasporto pubblico della Capitale è nostra priorità. Per rispondere alle esigenze dell'azienda ad agosto 2016 abbiamo impiegato 18 milioni per la sostituzione delle ruote dei treni e dei deviatoi sulla Metro A, indicati da Atac come urgenza primaria.

A maggio 2017 l'amministrazione ha poi lavorato per compilare e redigere schede e progetti per il restyling delle metro e il rinnovo dei binari, documentazione presentata al Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti per un importo di 425 milioni di euro.

Nel frattempo abbiamo messo a Bilancio 2018-2020 risorse per un importo di 11 milioni di euro per la sostituzione e manutenzione di 22 scale mobili, 4 marciapiedi mobili e 22 ascensori delle metro. Interventi per cui Atac sta predisponendo gli atti di gara. Lavori che saranno effettuati nel 2019.

Così in una nota l'Assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, **Linda Meleo**

La nota dell'Atac

Il Presidente di Atac, Paolo Simioni, ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Siamo profondamente dispiaciuti per l'incidente accaduto ieri sera alla stazione Repubblica della metro A. Le indagini accerteranno eventuali responsabilità, ma è chiaro a tutti che fatti del genere sono inaccettabili. Ai passeggeri feriti e a tutte le persone coinvolte rivolgo i miei più sinceri auguri. Siamo a disposizione, per quanto è nelle nostre possibilità, per alleviare i loro disagi".



Roma, metro ottaviano: allarme bomba per cassa sospetta

ROMA – Un involucro sospetto nella stazione della metro ad Ottaviano alle 14.10 ha fatto scattare l'allarme bomba. La stazione è stata immediatamente chiusa e le corsa dei convogli sulla Linea A, sospese. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Commissariato Prati e gli artificieri. L'oggetto sospetto appariva come una cassa di legno da cui uscivano dei fili. Gli artificieri, con le dovute modalità, hanno accertato che si trattava di una cassa acustica. Rimosso il temuto pericolo, la circolazione è tornata normale.



Fermi bus e metro, a Roma è il caos

ROMA – Giovedì nero per lo sciopero del trasporto pubblico, proclamato dai sindacati Sul, Usb e Faisa Confail, che si svolge con modalità diverse da città a città. L'adesione è stata "altissima" secondo quanto riporta l'Usb. A Roma sono chiuse tutte linee metropolitane, riferisce, così come la Roma-Lido; oltre il 90% delle linee su gomma è rientrata nei depositi. Inoltre, continua la sigla sindacale in una nota, "altissima l'adesione" anche a Napoli, dove le tre linee funicolari della ANM sono ferme così come la linea 1; chiuse la linea Cumana e la Circumflegrea di EAV, adesione allo sciopero di oltre il 70% dei lavoratori ATC che gestisce i collegamenti per l'isola di Capri. Il servizio su gomma entrerà in sciopero nella fascia oraria pomeridiana a partire dalle ore 13,00. E' di circa il 70%, continua la nota, l'adesione nel servizio urbano di Modena, Reggio e Piacenza.

Alla SAD di Bolzano oltre il 60% dei lavoratori hanno aderito allo sciopero con il 100% negli impianti di Egna e Monte San Pietro; rilevanti adesioni alla Trentino Trasporti, con ricadute sul servizio della ferrovia Trento-Malè e della Trento-Bassano. Ampie le adesioni in tutte le maggiori città, dove lo sciopero si sta svolgendo in fasce orarie diversificate con percentuali destinate a crescere nei turni serali che coinvolgeranno anche i lavoratori della Lombardia,

Umbria, Toscana. "Gli autoferrotranvieri, in queste ore, stanno di nuovo dimostrando la loro straordinaria volontà di non cedere il passo a chi sta aggredendo il mondo del lavoro", si legge infine nella nota dell'Usb.

ROMA – La situazione più caotica si registra a Roma dove sono chiuse le tre linee della metropolitana e la ferrovia Roma-Lido. Per lo sciopero sono possibili cancellazioni di corse per bus e tram e forti rallentamenti ci sono per la ferrovie Roma-Viterbo, nel tratto urbano, e Termini Centocelle. Il servizio sarà garantito, secondo le consuete fasce di garanzia, dalle ore 17 alle ore 20. A Termini alcuni viaggiatori, armati di pazienza, aspettano un autobus alle fermate del capolinea semi deserte. Altri cercano di prendere un taxi, ma le file per salire su un'auto bianca sono lunghissime. Nella Capitale il traffico è in tilt. Rallentamenti, informa Luceverde, si registrano in mattinata sulla Tangenziale Est, Via Trionfale, via Flaminia, via Salaria, via Cassia e via Laurentina. Code sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sul tratto urbano dell'A24. E' spenta la Ztl diurna del centro, mentre saranno in funzione quelle notturne di Trastevere e San Lorenzo.

NAPOLI – Disagi anche a Napoli per lo sciopero di 4 ore previsto per le linee bus dalle ore 09:00 alle ore 13:00. Il servizio tornerà completamente regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero. L'agitazione interessa anche la Metro Linea 1 e le funicolari. MILANO – Anche a Milano lo stop ai mezzi pubblici durerà 4 ore e scatterà alle 18:00 per terminare alle 22:00. TORINO – A Torino lo sciopero si svolgerà con le seguenti modalità: Servizio urbano e suburbano della Città di Torino e Metropolitana: dalle ore 18.00 alle ore 22.00; Autolinee extraurbane: dalle ore 18.35 alle ore 22.35; sfm1 Pont-Rivarolo-Chieri (ferrovia Canavesana) e sfmA Torino-Aeroporto-Ceres: dalle ore 18.35 alle ore 22.35. Sempre oggi l'organizzazione sindacale Faisa Cisl ha proclamato uno sciopero aziendale di 8 ore del personale della azienda Ca.Nova che gestisce alcune linee per conto di GTT. Di conseguenza non sarà garantito il servizio su alcune linee urbane dalle ore 15.00 alle ore 23.00 e extraurbane dalle ore 11.30 alle ore 14.30 e dalle 17.30 alle 22.30.



Roma, sciopero Atac: mercoledì nero per il trasporto. Chiuse linee della metro e Roma-Lido

ROMA – Mercoledì nero per il trasporto della Capitale. Dalle 8.30 del mattino lo sciopero Atac che ha determinato la chiusura delle linee A, B e C della metro e della ferrovia Roma-Lido. Funzionante la ferrovia Roma-Viterbo con riduzione di corse; stessa situazione anche con autobus e tram con sospensione delle linee e cancellazioni. Chiuso anche lo sportello al pubblico di Roma Servizi per la Mobilità a piazzale degli Archivi. Lo sciopero prevede l'attivazione delle fasce di garanzie (fino alle 8.30) e dalle 17 alle 20. Lo sciopero è stato indetto dalle sigle sindacali Orsa Tpl e Faisa Cisl per Atac e dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Usb per Roma Tpl



BRUXELLES SOTTO ATTACCO DELL'ISIS: ESPLOSIONI IN AEROPORTO E METRO: 34 MORTI – DIRETTA TV

Redazione Esteri

La capitale belga sotto attacco terrorista rivendicato dall'Isis questa mattina. Almeno 34 morti in due attacchi distinti all'aeroporto e alla metropolitana di Bruxelles, anche vicino alla sede della Commissione Ue. Tre gli italiani rimasti feriti ma nessuno di loro "secondo le nostre informazioni, è nell'elenco dei feriti gravi", ha detto l'ambasciatore italiano a Bruxelles, Vincenzo Grassi. Il governo federale belga ha decretato tre giorni di lutto nazionale. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Jan Jambon citato da media belgi.

Due esplosioni all'aeroporto nell'area delle partenze verso gli Stati Uniti hanno ucciso 14 persone. Una terza bomba,

inesplosa è stata fatta brillare. Chiuso lo scalo di Zaventem, voli deviati su Charleroi. Almeno 20 morti e 106 feriti negli attacchi alla metropolitana.

Secondo fonti dell'intelligence di Baghdad, gli attentati "sono stati pianificati due mesi fa a Raqqa, in Siria". Secondo le fonti, Bruxelles "non era indicata tra gli obiettivi" iniziali e che Bruxelles è finita nel mirino dei terroristi "a causa dell'arresto di Salah Abdeslam" nei giorni scorsi nella capitale belga ed europea. Il Site conferma l'autenticità della rivendicazione Isis degli attacchi a Bruxelles: "I combattenti dello Stato islamico hanno compiuto una serie di attacchi con esplosivo e cinture, prendendo di mira l'aeroporto e la stazione centrale della metro di Bruxelles, capitale del Belgio, una nazione che partecipa alla coalizione" contro l'Isis, recita il testo della rivendicazione, in inglese, pubblicata dal network jihadista Amaq News. "I combattenti hanno aperto il fuoco all'interno dell'aeroporto di Zaventem, poi alcuni si sono fatti detonare, così come un altro nella metro di Maalbeek. Gli attacchi hanno causato oltre 230 tra morti e feriti".

La polizia belga ha diffuso una foto dei tre presunti attentatori all'aeroporto di Zaventem. Due sono vestiti in abiti scuri e secondo gli inquirenti potrebbero essere morti nell'attentato, mentre il terzo – riferisce la tv pubblica belga – con una giacca chiara e un cappello è tuttora ricercato.

C'è un'allerta bomba all'ospedale di Saint-Pierre, dove sono state ricoverate diverse persone ferite negli attentati di stamane e dove era stato ricoverato Salah Abdeslam dopo la sua cattura. Intanto sarebbe stato evacuato l'impianto nucleare di Tihange, a Liegi. E' in corso l'evacuazione della gare du Nord, la stazione ferroviaria di Parigi dalla quale partono normalmente i treni diretti a Bruxelles. L'ordine di evacuazione – ma la stazione sta lavorando oggi a scartamento ridotto visto che in direzione del Belgio i treni sono

bloccati – è stato impartito dopo il ritrovamento di un involucro sospetto

Gli attacchi di oggi fanno subito scattare l'allerta in tutte le capitali, mentre il Belgio chiude le frontiere e interrompe i collegamenti ferroviari, schierando anche i militari nelle strade: le autorità parlano di attacchi terroristici, e si ha conferma di almeno un kamikaze in azione all' aeroporto di Zaventem: secondo fonti Usa, l'ordigno potrebbe essere stato messo in una valigia. Nello scalo si registrano scene di panico fra i passeggeri, molti dei quali sono evacuati sulla pista per ragioni di sicurezza: trovato anche un kalashnikov ed un giubbotto inesplosivo. E la Polizia è ancora in allarme, perché si teme che all'interno dello scalo possano esserci ancora dei terroristi o loro fiancheggiatori.



ROMA: INCIDENTE METRO B. ALMENO 12 FERITI

di Maurizio Costa

Roma – Due treni della Metro B si sono tamponati all'altezza di una galleria alla fermata **Eur Palasport**. All'interno dei convogli ci sarebbero almeno **12 feriti**, di cui due sarebbero rimasti incastrati tra le lamiere.

I Vigili del Fuoco sono subito intervenuti per estrarre le persone. Due auto mediche si trovano all'esterno della fermata, insieme a 10 ambulanze che stanno soccorrendo i feriti.

Due feriti si troverebbero in condizioni serie, mentre gli altri avrebbero ferite meno gravi.

Secondo le prime indiscrezioni, un convoglio era fermo per dare una precedenza mentre è stato tamponato da un treno che sopraggiungeva da dietro.



ROMA METRO B1, SERVIZIO SOSPESO QUESTA MATTINA DALLE 6.25 ALLE 7 PER GUASTI AL SOFTWARE DI GESTIONE

Alberto De Marchis

Guasti alla metropolitana linea B1 questa mattina dalle 6.25 alle 7 circa. Attivato immediatamente il servizio sostitutivo di bus mentre la ditta costruttrice è intervenuta per porre rimedio. Le cause secondo quanto comunicato dall'Atac sono state dovute alle cosiddette "false occupazioni" in alcune sezioni della diramazione B1 della metropolitana determinate da errori del software di gestione.

tabella PRECEDENTI:

- 22/06/2012 [ROMA, METRO B1: ASCENSORE BLOCCATO CON PASSEGGERI A FERMATA LIBIA](#)
- 30/07/2012 [ROMA METRO B1, A SETTEMBRE FUNZIONERA' BENE: PAROLA DI GIANNI](#)